

# Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 15 luglio 2008



PARCO  
ANTOLA



UNA CORRETTA  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA

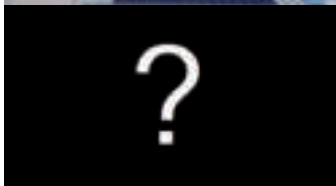
MONTE ANTOLA:  
PROGRAMMA DELLA FESTA  
E...PROGRAMMI FUTURI

LE "CITTÀ"  
DEL NOSTRO  
PARCO

# ENERGIA: è urgente definire risorse utili al futuro delle nostre comunità

di Roberto Costa\*

## editoriale



Anche il territorio del Parco dell'Antola e le sue immediate vicinanze sono interessati da crescenti discussioni e progetti in campo energetico; si dibatte in particolare su biomasse (legno e derivati) ed eolico (il vento).

Purtroppo la cultura su questi temi è ancora lacunosa e frammentaria anche fra gli addetti ai lavori, per cui spesso le opinioni si basano più sul "partito preso" che su concreti dati di fatto o tengono conto più degli aspetti economici - importanti ma non determinanti - che di quelli tecnici.

Eppure il tema è di assoluto interesse pratico, soprattutto se ragioniamo sul fatto che dobbiamo abituarci a considerare l'energia - e più in generale le risorse - un problema così urgente, che se non affrontato concretamente, nell'arco di pochi decenni ricadrà pesantemente sulle giovani generazioni, nonostante la riproposta ma rischiosa "opzione nucleare".

C'è purtroppo l'errata convinzione che la cosa non ci riguardi, perché la Liguria produce oggi più energia di quella che consuma; peccato che questa energia provenga per la quasi totalità da fonti fossili (gas, petrolio e derivati, carbone) che in pochi decenni avranno costi proibitivi ed andranno ad esaurirsi: quindi il problema ci riguarda, eccome!

È quindi corretto che anche le nostre piccole comunità si pongano il quesito di come contribuire a dare soluzioni, in un ambito locale, ad un bilancio energetico che si prospetta sempre più negativo.

I progetti basati sullo sfruttamento delle biomasse devono adeguarsi alla realtà del nostro territorio, scosceso, fragile e con una produzione di legname di qualità e quantità non elevata: oggi le esperienze condotte in Italia e all'estero in situazioni analoghe e tutti gli esperti del

settore concordano sul fatto che questi impianti in Liguria possono competere solo se sviluppano potenze massime di 2-3 Megawatt e se la filiera di raccolta del legname non supera un raggio di 20-30 km. Occorre cioè sfruttare il legname prodotto localmente, con un occhio rivolto alla produzione e l'altro alla manutenzione del bosco e del territorio; impianti più grandi e potenti diventerebbero di fatto "industrie" con l'esigenza di procurarsi grandi quantità di materia prima all'estero anche grazie ai costi competitivi, con problemi di trasporto, di inquinamento e di bilancio energetico negativo.

C'è poi la proposta "eolica": anche in questo caso favorevoli e contrari si scontrano spesso senza argomenti che confortino le loro opinioni; eppure basterebbe fare un salto a Stella, nel Parco del Beigua, o a Varese ligure, in val di Vara, per documentarsi.

A Stella 3 pale eoliche di ultima generazione forniscono energia elettrica per circa 1500 persone, e gli abitanti, che sono 3042 (dati 2007), ne vorrebbero infatti altre 3: evidentemente non ne sono scontenti, anzi.

Allora, eolico ovunque? Qualche distinguo va fatto: gran parte infatti del "know how" della tecnologia eolica è in mano alle stesse aziende produttrici, che hanno sempre e comunque interesse a diffonderla sia perché guadagnano dalla vendita e/o dalla gestione delle apparecchiature, sia perché usufruiscono, per 12 anni, dei "certificati verdi", contributi internazionali concessi alle energie alternative.

C'è quindi l'esigenza primaria che la Regione Liguria adotti un suo piano energetico che valorizzi maggiormente il ruolo delle energie rinnovabili ed individui con precisione le mappe dei siti più adatti all'eolico e mini-eolico, escludendo solo le zone di rilevante valore paesaggistico, i passi della fauna migratoria ed, ovviamente, le vicinanze (300-400 m.) delle zone abitate, per via del rumore che tuttavia i nuovi impianti presentano in misura ridotta; nei siti ritenuti compatibili, gli impianti eolici andranno realizzati ponendo attenzione, da parte delle Amministrazioni locali, ancor prima che ai contributi economici forniti dai costruttori, ad ottenere da questi ultimi garanzie certe sul rispetto del territorio in tutte le fasi di vita (costruzione, gestione, smaltimento) degli impianti e su una reale autonomia energetica delle comunità interessate.

Ma non basta ancora. Guardo, nei nostri paesi, i muri delle abitazioni e non trovo traccia di "cappotti termici"; guardo i tetti e non vedo pannelli solari, né termici né fotovoltaici, nonostante l'esempio virtuoso dato dal Parco con il nuovo rifugio e nonostante i contributi pubblici a disposizione: mentre ci accaloriamo in un dibattito ancora troppo spesso sterile su biomasse ed eolico, e mentre il resto d'Europa guarda avanti, noi perdiamo di vista le prospettive più immediatamente raggiungibili e sostenibili rappresentate, soprattutto a livello locale, dal risparmio e dal sole.

Pensiamoci seriamente, prima che si spenga la luce.

\*Presidente del Parco



# Rifiuti: istruzioni per l'uso

di Massimo La Iacona

## Centro Esperienze del Parco

PE	PET
PVC	PP
PS	VE
AL	ACC
CA	PI

Dall'etichetta la prima informazione

prime: carta, cartone e imballaggi, vetro, alluminio e metalli, rifiuto organico, plastica e legno.

Per capire il tipo di materiale con cui abbiamo a che fare basta semplicemente osservare l'etichetta.

Cominciamo da quelli più semplici ed intuitivi come vetro e alluminio dove osserviamo i simboli VE per il primo e AL per il secondo.

È bene ricordare che nei contenitori per il vetro non vanno i tappi delle bottiglie che possono essere di alluminio o di plastica, mentre nei contenitori per l'alluminio non vanno le scatole fatte in acciaio o con banda stagnata o cromata.

Per quanto riguarda la plastica c'è da dire che esiste una innumerevole varietà di prodotti ma sempre tutti indicati con sigle (v. foto) o con un numero all'interno di un triangolo (sistema di classificazione americana); anche per la plastica come per il vetro o l'alluminio occorre separare il materiale come la carta che solitamente viene usata come etichetta del prodotto.

Anche per quanto riguarda la carta occorre fare alcune considerazioni. Nei contenitori per la raccolta non vanno messi imballi o cartoni. Per quanto riguarda il simbolo CA è bene precisare che non è l'abbreviazione di carta, ma sono le iniziali di Carta Accoppiata generalmente con plastica o alluminio come il Tetrapak, infatti tutti i prodotti che riportano la sigla CA non vanno nel contenitore della carta.

Anche il rifiuto organico può essere raccolto e riutilizzato sottoforma di compost. Gli scarti dell'orto e del giardino come i resti di frutta e verdura e della cucina in generale si decompongono attraverso un processo chiamato compostaggio. Il prodotto che ne risulta può essere utilizzato come fertilizzante per i prati o per gli orti.

Infine anche il legno può essere riciclato: imballaggi, mobili rotti, rifiuti provenienti dall'edilizia possono essere raccolti e avviati alle industrie di riciclo che daranno origine ad altro legno che sarà pronto per essere utilizzato, diventando pan-



Imballaggi riciclabili:  
in alto per carta e cartone,  
in basso per le plastiche

Mai come in questo periodo si sente parlare così tanto di rifiuti; ma cos'è cambiato rispetto a 20 o 30 anni fa?

Certamente l'incremento demografico coincide con l'aumento di produzione di rifiuti ma essenzialmente c'è stata una profonda trasformazione dello stile di vita e di conseguenza nel modo di "fare i rifiuti".

"Usa e getta", "spreco", "consumismo" sono solo alcuni comportamenti impensabili fino a poco tempo fa. In Provincia di Genova vengono prodotte ogni anno oltre 490.000 tonnellate di rifiuti.

Gettare un sacchetto in un cassonetto è un'azione quotidiana che ha un peso sociale non sempre valutato con la giusta importanza.

Senza scendere in sterili considerazioni: discariche sì, discariche no, o inceneritori sì, inceneritori no, la bella notizia è che noi possiamo fare qualcosa già da subito: riciclare.

Oggi siamo in grado di riciclare e riutilizzare praticamente tutte le materie

nello truciolare usato nell'industria del mobile, o pasta cellulosa per le cartiere, oppure ancora compost o pellets.

Se pensiamo a tutto questo viene spontaneo chiedersi: cosa buttiamo nel cassonetto? Cosa, ma soprattutto quanto materiale va a finire in discarica?

Buone notizie vengono dai comuni del Parco ed in particolare da Busalla; nel 2005 il comune della Valle Scrivia è stato quello più virtuoso della Provincia di Genova per quanto riguarda appunto la raccolta differenziata.

La percentuale di differenziazione nella raccolta dei rifiuti ha raggiunto 34,57% e nel 2006 secondo un'indagine di Legambiente, Busalla conferma e supera il buon risultato ottenuto arrivando al 50,52%. Il successo è dovuto, oltre ai cittadini veri protagonisti, anche all'impegno dell'amministrazione comunale che ha attivato un sistema di raccolta porta a porta che ha dato ottimi risultati.

Quindi una splendida notizia dal mondo dei rifiuti ed in particolare dal nostro territorio e soprattutto dalla nostra gente; non male vista la cronaca nazionale, bell'esempio da seguire!



Il bosco smaltisce da solo i suoi rifiuti

# Marco e la sua famiglia: bilancio del primo anno di gestione del Rifugio

di Silvia Barbagelata

## le interviste



Il Corso sul lupo, svoltosi lo scorso autunno al rifugio

Ci è sembrato più che soddisfatto, anche solo dal tono della voce, dell'anno appena trascorso in vetta: "Il bilancio è senz'altro positivo, in tutto". Marco Garbarino e la sua famiglia composta da mamma Elisa, papà Mario e gli zii Vanda e Carlo hanno deciso consapevolmente un anno fa che il Rifugio Parco Antola sarebbe diventata la

loro casa e il loro lavoro. E ad un anno di distanza non sembra nemmeno lontanamente balenare in loro l'idea di pentimento. Marco ci confessa che la scelta di cambiare vita è stata ben ponderata, fin dal momento in cui decisero di fare domanda per la gestione; la passione per la montagna è stato il cuore di

non ha mai incontrato serie difficoltà nella gestione della struttura, considerando soprattutto il fatto che ci si trova a 1480 metri di altitudine. I compiti che si erano stabiliti dall'inizio sono stati rispettati: mamma Elisa e zia Vanda in cucina, papà Mario e lo zio Carlo in sala a servire le pietanze agli escursionisti e Marco al bar e all'accoglienza dei visitatori. Il riscaldamento è stato assicurato dai circa 250 quintali di legna che Marco con i suoi aiutanti si sono impegnati a tagliare prima che giungesse il grande freddo. Ma di notevole sostegno sono stati soprattutto i pannelli fotovoltaici che, funzio-

questa volontà. Certo a Rappallo, borgo in cui ha vissuto prima di salire in vetta, Marco torna un paio di volte al mese, per fare delle commissioni, delle compere o per incontrare vecchi amici. Ci confessa che, nonostante alcuni piccoli problemi tecnici, che vengono via via risolti,

nando senza alcun problema, hanno fornito l'elettricità necessaria alle esigenze del rifugio. Gratificante è stata soprattutto la possibilità di ospitare numerose scolaresche, che in compagnia delle guide del Parco, hanno tutte trascorso diverse giornate intorno al Rifugio, vivendo appieno la natura di cui la struttura è circondata: osservando le impronte dei vari animali, le stelle che da lassù splendono in modo quasi magico e assaporando in generale lo spirito di gruppo, che ha favorito l'aiutarsi a vicenda nei momenti di bisogno.

Questo primo anno è stato positivo anche per l'affluenza di famiglie e piccoli gruppi che, tranne che nelle brutte giornate invernali di febbraio e marzo, è stata costante. E anche quando i sentieri erano innevati, molti sono stati gli escursionisti affascinati dalla salita al monte con le ciaspole, che poi passavano dal rifugio per rifocillarsi con una bevanda calda. E numerosi sono stati i raduni di associazioni di escursionisti durante tutto il periodo d'apertura: come quello di Quotazero, il 18 novembre scorso che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone, diverse sezioni del CAI che sono giunte al Rifugio sempre in gruppi di non meno di una cinquantina, nonchè l'inaugurazione della gestione da parte del CAI lo scorso 11 maggio. La soddisfazione più grande da parte dei camminatori verso l'Antola sembra esser quella di poter contare su un tetto sotto il quale riposarsi e ristorarsi, dopo molti anni in cui questo non era più possibile.



Attività didattiche al Rifugio





La festa del CAI al Rifugio Parco Antola l'11 maggio scorso

Ma quello che Marco e la sua famiglia intendono offrire ai loro visitatori non è solo questo tipo di servizio: le famiglie e i gruppi di amici saliranno all'Antola con lo scopo proprio di partecipare

alla ricca lista di appuntamenti che sono stati pensati apposta per loro: A partire da luglio e per tutta l'estate, a pranzo o cena, specialità tutte da assaggiare:

## le interviste

A luglio: domenica 6 a pranzo e sabato 26 a cena si preparerà il barbecue; mentre sabato 12 a pranzo sarà servita una ricca polentata. Ad agosto: sabato 2 ancora barbecue, mentre nei pomeriggi di venerdì 8 e giovedì 14 dalle ore 16 si potranno assaggiare rispettivamente frittelle dolci e salate e torte dolci e salate; e giovedì 21 a pranzo ancora barbecue all'aperto. Infine domenica 14 settembre ancora una ricca polentata accompagnata da svariati sughetti e condimenti.

E non potevamo terminare la nostra chiacchierata con Marco senza chiedergli quale sia stata la sua più grande soddisfazione di questo anno di lavoro: "Mi ha fatto piacere accogliere per la prima volta un grande numero di escursionisti curiosi di visitare e fotografare la struttura, ma mi ha reso davvero soddisfatto del mio lavoro il veder quelle stesse persone ritornare più e più volte, instaurando con me e la mia famiglia rapporti che vanno al di là del semplice servizio che offriamo" .



## Domenica 29 Giugno: Festa di San Pietro sul Monte Antola

### Programma

#### SABATO 28 GIUGNO:

- Ore 20: cena offerta dal gruppo Alpini di Torrighia
- Ore 22: fiaccolata fino alla Croce illuminata per l'occasione; in seguito tutti al Rifugio per ascoltare musiche tradizionali con il duo Stefano Valla ed Ettore Molini (piffero e fisarmonica).

#### DOMENICA 29 GIUGNO:

- Ore 3.00: Partenza escursione guidata: "... facciamo l'alba" da Casa del Romano (prenotazione obbligatoria)
- Ore 5.30: Alba spettacolare. Focaccia e bevande calde accoglieranno l'arrivo degli escursionisti
- Ore 10.30: S.Messa
- Ore 11.30: Saluto delle Autorità
- Ore 12: Apertura del punto ristoro del gruppo Alpini di Torrighia e Val Brugneto
- Ore 14: Sfilata di cavalli e muli

N.B. Il Rifugio Parco Antola (tel. 339.8909500) svolge normale attività di ricettività nei limiti delle disponibilità di posti; quanti intendono trascorrere la notte sul monte dovranno munirsi di tende o di altri idonei ricoveri.  
Per info e prenotazioni: Ente Parco Antola - Tel. 010.944175 - [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it) - e-mail: [info@parcoantola.it](mailto:info@parcoantola.it)

## FOTO-EVENTI



Commemorazione del 25 aprile a Fascia (qui in un momento di raccoglimento attorno al monumento ad Aldo Gastaldi "Bisagno")



4 maggio, Villa Borzino. Premiazione della tappa della Coppa Italia Allievi di MTB

### Concorso di poesia "Il Narciso" edizione 2008



Il 3 giugno scorso si è svolta a Propata la premiazione del Premio Poesia "Il Narciso" 2008 a cui hanno partecipato gli studenti dell'Ist. Compr. Valtrebbia dalla sedi di Torriglia, Davagna, Bargagli e Rovegno e dell'Istituto scolastico di Monleone e Cicagna.

Per la sezione tematica "Parco naturale del Monte Antola: l'ambiente e l'uomo": 1° premio ad Alice Pintus, della scuola media di Torriglia(III A), con la poesia "Antola"; Per "Museo del Partigiano: la resistenza e la memoria": 1° premio a Nicolò Isola della III A della scuola media di Rovegno con la poesia "La Fisarmonica" e per la sezione "Tema Libero": 1° primo premio a Simona Nuvoli della I media di Davagna con la poesia "Il sorriso di un bambino".

La giuria era costituita da Sandro Sbarbaro, Giovanni Ferrero e Guido Ferretti.

### 1ª edizione concorso "Burattini al Castello"



Martedì 10 giugno sono state premiate le classi che hanno partecipato alla prima edizione del concorso "Burattini al Castello" promosso dall'Ente Parco per stimolare la creatività dei ragazzi, incoraggiarli a conoscere il territorio e naturalmente valorizzare la fortezza vobbiese.

Un ringraziamento particolare a Maria Ratto, insegnante a riposo, che insieme ad Alessio Schiavi, esperto di storia locale, e Antonio Federici, Direttore del Parco, si è prestata a far parte della Commissione che ha giudicato le rappresentazioni. La maestra è stata premiata con la rosa d'oro Premio Alta Valle Scrivia.

Si è ritenuto di premiare la classe II A che ha vinto per l'originalità e la creatività della storia unita all'ottima messinscena con dialoghi serrati e divertenti. La festosa premiazione, svoltasi il 10 giugno presso il Centro Civico Buranello di Genova Sampierdarena, ha visto prendervi parte tutte le classi iscritte, insegnanti e genitori, i quali hanno potuto anch'essi assistere alla rappresentazione vincente e a spezzoni delle altre.

# Le "città" del Parco



Altitudine:	358 m. s.l.m.
Alt.max del comune	957 m. s.l.m.
Superficie:	17,12 km <sup>2</sup>
Abitanti:	5899 (ISTAT al 31-08-2007)
Densità:	345 ab./km <sup>2</sup>
Picco dei residenti:	nel 1981: 6481 (ISTAT)
Frazioni:	Bastia, Camarza, Sarissola, Semino
Corsi d'acqua principali:	Busalla si adagia sulla riva sinistra dello Scrivia; Camarza, Sarissola e Semino guardano al torrente Seminella.
Vetta principale:	Carrega del Diavolo (Carrega du Diau), (957 m. s.l.m.)
Ristoranti:	Il Fantasmio (Via Nuova Camarza, 5 - Tel. 010.9648192) Banco Rosso (Via V.Veneto, 70 - Tel. 010.9640593) Grit (P.zza Garibaldi, 9/b - Tel. 010. 9641798) Santuario di Bastia (Via Salvarezza Bastia, 45 - Tel. 010.9648702)
Pizzerie:	La Tana (Via V.Veneto, 134 - Tel. 010.9643408) Penna (Via M.Ignoto, 25/a - Tel. 010.9643096) Arcobaleno (P.zza Garibaldi, 10 - Tel. 010.9641254) Quadrifoglio (Via Suardi, 44-46 - Tel. 010.9641791)
Trattorie:	Desi (Via M.Ignoto, 2 Sarissola - Tel. 010.9642722) Gallo (Via Semino, 20 Semino - Tel. 010.9648014) Mangia e fuggi (P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 010.9640094) Nin (Via Mazzini, 14 - Tel. 010.9643669)
Alberghi:	Vittoria (Via V.Veneto, 117 - Tel. 010.9761284)
B&B:	La Moeggia ( Via Levrero, 4 - Tel. 347.0397692)
Festa patronale:	SS. Nome di Maria (il 12 settembre)
Distanza da Genova:	25 km circa
Come raggiungerlo:	Autostrada A7 Genova-Milano. Uscita di Busalla.

## Busalla

Altitudine:	320 m. sl.m.
Superficie:	30,41 km <sup>2</sup>
Abitanti:	4443 (ISTAT al 31-08-2007)
Densità:	146 ab./km <sup>2</sup>
Picco dei residenti:	nel 1951: 5175 (ISTAT)
Frazioni:	Banchetta, Borgo Fornari, Cabannina, Cascine, Chiappari, Costa Lazzari, Cipollina, Curlo, Giacobini, Isola Buona, Malvasi, Minceto, Panigasse, Pietrafraccia, Porale, Tana d'Orso, Vallecaldà.
Corsi d'acqua principali:	Torrente Scrivia
Vetta principale:	Monte Reale (902 m. s.l.m.)
Distanza da Genova:	30 km. circa
Ristoranti:	Il Toscano (C.so Trento e Trieste, 99. Borgo F - Tel. 010.9640378) La Pergola (C.so Montegrappa, 76 - Tel. 010.9649091)
Pizzerie:	La Pizza d'autore (C.so Italia, 271 - Tel. 010.935277) Punto e virgola (C.so Trento e Trieste - Tel. 010.9643870)
Trattorie:	Antica Osteria del Parroco (C.so Montegrappa, 66 - Tel. 010.9640908) La Piazzetta (Via Roma, 117 - Tel. 010.935214) Rivara (Via V.Veneto, 59 - Tel. 010.9350262) Trattoria Filippin (C.so Italia, 112 - Tel. 010.935938)
Affittacamere:	La Pergola (Via Montegrappa, 76 - Tel. 010.9649091)
Festa patronale:	Madonna del Carmine (16 luglio) e Festa dell'Assunta (15 agosto)
Come raggiungerlo:	Autostrada A7 Genova-Milano. Uscita Ronco Scrivia.

## Ronco



# Busalla

Busalla si trova in Valle Scrivia ed è considerato il centro più importante della vallata. Fin dall'antichità ha rappresentato uno snodo importante tra Genova e la pianura. Il borgo si è sviluppato nei secoli sulla riva sinistra dello Scrivia ed urbanisticamente si estende lungo la via principale (Via Vittorio Veneto, figlia della "Strada Regia" dei Giovi), ricca di negozi e servizi. Ma il cuore antico del borgo è la strada parallela, quella che va da Via Giottin a Via Malerba, la *Strada Vecchia*, come tutti qui la chiamano. **Le piccole frazioni di Camarza, Sarissola, Semino e Bastia** sono invece poste sulla destra del torrente Scrivia; partendo da Sarissola si giunge a Bastia, con il suo Santuario, o sulla strada verso Crocefieschi si può svoltare prima per Semino e, poco dopo, incontrare Camarza.

**I cognomi più diffusi sono** Traverso, Repetto, Costa, Salvarezza e Re.

**L'origine del nome del paese** sembra derivi da *busi*, avvallamenti lungo il torrente Scrivia, ma tra la popolazione locale è più diffusa la credenza che l'origine si debba ricercare nel termine *bruzalla* che indicherebbe le varie vicissitudini negative vissute dal borgo, vittima di svariati saccheggiamenti e conseguenti incendi dolosi lungo la storia da parte degli eserciti degli invasori.

**"Il primo documento che ci parli di Busalla** è datato 15 aprile 1192." (da *Busalla e la Valle Scrivia nella storia*, di Lorenzo Tacchella, Verona, 1981. Pag.40).

Il **18 agosto 1821** venne inaugurata la "**Strada Regia**" Genova-Torino per la Valle Scrivia. Oltre alla strada in quegli anni vide la luce il **progetto ferroviario** per collegare Genova al Piemonte, con l'inaugurazione del tratto completo Arquata-Genova nel dicembre del 1853.

A testimonianza delle frequentazioni del tempo molte ville, costruite da genovesi che venivano a trascorrere il

periodo estivo, circondano il centro del borgo. Una di queste è **Villa Borzino**, edificata nel 1912, oggi sede del Parco e della Comunità Montana Alta Valle Scrivia, è circondata da un bellissimo parco. Committente fu Emilio Borzino, assicuratore ed importante esponente del Partito Liberale Italiano. E proprio questa personalità sembra sia stato il primo busaltese ad acquistare un'automobile.

In passato molte erano le **produzioni artigianali particolari**: una di queste era il mestiere di intrecciare ceste, "cuffe". L'ultimo artigiano che si ricordi facesse di que-



Il borgo di Camarza



La Strada Vecchia di Busalla, parallela a Via V.Veneto

st'arte un'occupazione lavorava in Franzante, uno dei quartieri del paese.

Nella *Strada Vecchia* poi numerose erano le botteghe di fabbri ferrai che creavano ogni sorta di oggetti, utili e/o artistici inserendo il ferro nella forgia e, tirato fuori incandescente, lo battevano a martello per crearne la forma desiderata.

Busalla è divisa in diversi **quartieri**: la *ghiacciaia*, la zona che scende dai Giovi, l'attuale Via Roma, *i pozzi*, sempre scendendo dai Giovi, il *centro*, il paese vecchio che è il quartiere di *Cazen*, che comprende anche il ponte antico del XVIII secolo sul Busalietta, le *cascine* che si raggiunge salendo da Via Veneto, *aberghin* la zona del cimitero, il quale nome sembra derivi da *aberghi*: luogo dove venivano ricoverate le bestie, *ferriera* infondo a Busalla dove esisteva una fabbrica di ferro e la *chiusa* termine che deriva dalla diga del Lago Busalietta, trovandosi proprio sotto. Si narra che le donne si recassero in questa zona del paese per lavare i panni poiché vi era un grande prato e il torrente Busalietta che scorreva con le sue limpide acque. Nella zona della stazione erano ricoverati numerosi cavalli e si narra che un certo signor Salvarezza si occupava del servizio di "**tranvai**", una carrozza trainata da cavalli con molti posti a sedere che trasportava i villeggianti dalla stazione di Busalla, dove giungevano da Genova, verso Sarissola.



Ma Busalla è ricca di numerosi angoli suggestivi che ci regalano le sue frazioni. La prima che si incontra, sulla strada che si allontana da Crocefieschi, è **Camarza**. Passando in auto si ha appena la sensazione di attraversare un piccolo borgo. Ma fermandosi si scopre che il borgo ha in sé antiche case rurali e una piccola cappella. Sembra



La roccia antistante il santuario di N.S. della Bastia che ospita la statua della Vergine

che il primo insediamento risalgia al periodo romano, ma nei documenti antichi è citato per la prima volta nel 1240. Anche **Semino** è raggiungibile da un bivio sulla strada che da Crocefieschi giunge a Busalla. Questo paesino si sviluppa a ridosso della chiesa di S.Martino. L'architettura del borgo è quella tipica rurale dei nostri appennini: vecchie case in pietra addossate le une sulle altre con piccole finestrelle. L'origine del nome sembra ligure, quindi antichissima. Il primo documento che ci parli del borgo è del 1248.

La chiesa parrocchiale, dedicata al San Martino di Tours, venne menzionata per la prima volta nel 1523 anche se la struttura sembrerebbe risalire al 1570. L'edificio fu ampliato nell'800 e decorato il suo interno nei primi decenni del '900.

**Bastia**, frazione di confine con il territorio di Ronco Scrivia, deve il suo nome alla bastionata di conglomerato che si erge di fronte al Santuario mariano. Dietro ad esso si intravedono spettacolari le Rocche del Reopasso. Oggi Bastia è un piccolo centro di villeggiatura che gode di tanta tranquillità.

**Riguardo al Santuario di N.S. della Bastia** si narra che nella prima metà del 1600 fu ritrovata in una fessura della roccia una statuina della Madonna; ancora oggi essa è conservata all'interno di una nicchia della facciata del santuario. Nel 1660 fu eretta la prima cappella campestre; solo in seguito, nel 1722, venne ampliata e spostata in un luogo più idoneo. Nel 1946 in una grotta adiacente al santuario vi fu incastonata una statua marmorea della Vergine, opera dello scultore genovese Gio Batta Airaldi.

Scendendo verso Busalla si può intraprendere una strada alternativa per arrivare a **Sarissola**, popoloso nucleo urbano che, nonostante sia stato sfruttato a livello industriale e residenziale, conserva ancora un grazioso centro storico, soprattutto nelle zone di "Ne' Prele", Piazza Marchese e Costa. **A Sarissola si trova la più antica chiesa della parrocchia di Busalla, San Giorgio**, edificata nel

1196: "Il 9 giugno 1196, come si è scritto, il pontefice Celestino III con la sua bolla confermava all'abbazia di S.Pietro di Precipiano la «cappella di San Giorgio di Sarissola con la parrocchia»..." (da *Busalla e la Valle Scrivia nella storia*, pag. 206).

Anche nel centro di Busalla è stata edificata una chiesa in onore a **San Giorgio** sul finire del 1500.

## Ronco Scrivia

"Venerdì, 29 marzo 1901, Mattino alle 8. Partenza per Genova. Il viaggio non è così noioso come si dice.[...] a Ronco cominciano i monti genovesi, pietre gialle, fiumi verdi azzurro, molto pittoresco. Bel sole e cielo limpido. A Ronco luccica una bella chiesetta bianca, con davanti San martino a colori..." ("Dall'Italia e racconti italiani", Herman Hesse)

Il borgo di Ronco è situato in Valle Scrivia, a qualche chilometro da Busalla sulla Provinciale 35 verso Isola del Cantone. Il paese si estende lungo il torrente Scrivia contornato da numerosi rilievi, il più alto dei quali è il Monte Reale (902 m. s.l.m.). Sulle sue alture si trovano le numerose frazioni del comune come si animano soprattutto nel periodo estivo grazie ai suoi villeggianti.

**I cognomi** più diffusi del comune sono: Balbi, Tavella, Repetto, Percivale e Traverso.

Nonostante la nascita del comune sia da rimandare a poco più di 200 anni fa, la storia del paese ha radici molto più profonde.

**L'origine del nome del borgo** deriva dal latino *roncare*, e indica l'area disboscata, sarchiata e ridotta a coltura.

Lasciandosi Busalla alle spalle la prima frazione che si incontra è quella di Borgo Fornari, la più popolosa del comune di Ronco, con circa 1600 abitanti, mantiene intatta



Il paese di Ronco Scrivia, con il suo ponte quattrocentesco che attraversa il fiume



La palazzina "Adelina Davidson", che ospita l'asilo infantile di Borgo Fornari

le sue caratteristiche di residenza di fine ottocento: lo testimonia la presenza di numerose e lussuose ville. "Villa Davidson", appena entrati nel borgo è la palazzina che ospita l'asilo infantile "Adelina Davidson". Dalla sede dell'asilo è facilmente visibile, sull'altura sovrastante, il Castello di Borgo, oggetto di un recente restauro conservativo. Il Castello venne costruito intorno al 1200 dalla famiglia Fornari, per poi passare alla famiglia Spinola.

All'inizio dell'agglomerato di Ronco si nota immediatamente una casa a due torri, proprietà della Sig. Musante, all'interno della quale è stato scoperto uno spazio di accoglienza per mulattieri, dove è conservata la stalla originale risalente al 1200 con tutte le attrezzature necessarie per la sosta. A lato sorge il Palazzo Marchionale degli Spinola, oggi sede del Comune di Ronco.

La vera rivoluzione urbanistica avvenne in seguito alla costruzione della ferrovia che cambiò radicalmente il paesaggio e la sua realtà economico-sociale, diventando un importantissimo nodo ferroviario per i collegamenti tra Genova, Milano e Torino. Nel 1944, per tale insediamento, il paese venne bombardato causando gravi danni urbanistici. Per questo grave motivo è stato decorato di Medaglia di Bronzo al valor civile.

**La chiesa parrocchiale S.Martino Vescovo** si trova vicino alla stazione ferroviaria, con la sua poderosa torre campanaria alta oltre 40 metri in stile rinascimentale-barocco. L'edificio di culto, eretto nel 1641, è stato recentemente restaurato. Al suo interno sono conservate le spoglie di Padre Francesco Borghero (1830-1891): uomo di scienza e chiesa, dedicò la sua vita all'evangelizzazione delle Missioni in Africa, affermandosi quale esploratore, geografo e scienziato.

A lato della Chiesa si trova il magnifico **ponte medievale**, costruito nel XV secolo sullo Scrivia, con il suo imponente arco a sesto acuto, scampato miracolosamente ai bombardamenti dell'ultimo conflitto. Anche il ponte, come l'"Oratorio di S.Giacomo", costruzione del 1604, sono stati oggetto di restauro come le due piazze antistanti.

Importante menzionare **Villa Frassinello**: questa bella villa del primo '900 venne donata da una signora francese alle Suore Benedettine di Ronco, congregazione nata per iniziativa, volontà e tenacia di Benedetta Cambiario Frassinello, proclamata santa da Papa Giovanni Paolo II il 19 maggio 2002. Grazie ad una preziosa convenzione con una l'ONLUS "ABC" per la solidarietà tra i popoli, è possibile soggiornare in questa magnifica villa, circondata da un vastissimo giardino, che dispone di 28 posti letto in 300 mq. Il ricavato dei soggiorni è devoluto alle missioni

nelle quali le nostre Suore sono da sempre impegnate (America Latina, Africa, Perù...)

Come molti altri paesi delle nostre vallate, Ronco Scrivia è ricca di sagre e manifestazioni culinarie.

Si inizia a giugno con la Juni-Fest della birra e finisce a fine settembre con una grande polentata a Tana d'Orso ed in vetta al Monte Reale, per riprendere con la tradizionale castagnata nel parco di Borgo Fornari.

Le specialità sono quelle tipiche di molti altri borghi liguri, ma primeggia la torta di riso ed i ravioli, nonostante il fatto che gli avi dei ronchesi di oggi si cibassero principalmente di polente e castagne.

Non a caso esiste un detto popolare noto in tutta la Valle Scrivia: "deiighe du pan che sun de Runcu...(date loro del pane che sono di Ronco...)", forse rammentando un'antica fame.

Un gruppo di persone con l'interesse del recupero e della salvaguardia della tradizione storica locale, da oltre dieci anni, ha costituito il "**Gruppo Storico Contea Spinola**" che evidenzia con rara precisione l'importanza strategica del Feudo degli Spinola, signori di Ronco. I ricchi costumi sono stati riprodotti fedelmente, in seguito ad un'approfondita ricerca effettuata da studiosi e dallo storico Lorenzo Tacchella.

Vorremmo ricordare due personalità legate per origini o per affetto a Ronco Scrivia: il primo è un "ronchese" scrittore ed autore di numerose poesie e racconti, frutto di brevi e intensi bagliori relativi alla sua fanciullezza ed adolescenza vissuti nel borgo, dove la meta preferita per ogni gioco era il greto del fiume...L'autore è **Agostino Olivetti** che ha riunito nel volume "*Villavecchia Villavecchia*" episodi indelebilmente impressi nella sua memoria.

Il secondo personaggio che ci piace ricordare è **Don Luciano Parodi**, il "Don Partigiano" non più giovane, ma sempre presente. Non ronchese di nascita, ma profondamente legato al paese per gli incancellabili momenti vissuti da curato nella Parrocchia di S.Martino. Dal 25 aprile 1989 è **Cittadino Onorario del Comune** con voto unanime del Consiglio. In un suo libro "*Nostalgici ricordi ronchesi*" racconta i suoi anni vissuti nel borgo e mai dimenticati, tormentati dalla guerra, davanti alla quale il parroco è stato dall'inizio in prima linea: dal recupero dei morti al soccorso dei feriti. Con la medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana, il diploma di benemerita partigiana e la cittadinanza onoraria si è voluto dare un piccolo riconoscimento all'indimenticabile contributo dato da Don Luciano alla sua comunità d'adozione.

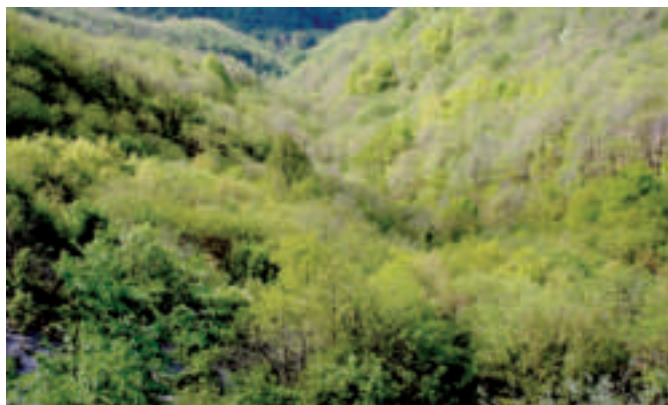


La frazione di Minceto



# Camminando tra la Valle Scrivia e la Val Seminella...

di *Enrica Mescoli*



*I boschi della Val Seminella*

Posto sullo spartiacque tra la Val Vobbia e la Valle Scrivia, all'estremità nord-occidentale della spettacolare cresta di conglomerato che separa le due valli, il **Monte Reale** con i suoi 902m di quota domina l'abitato di Ronco e offre un ampio panorama: dall'Antola ai profili dei forti di Genova e del Santuario della Madonna della Guardia, fino al mare e alle cime innevate delle Alpi.

Qui, tra l'XI e il XIII sec., si ergeva uno dei più importanti castelli medievali dell'Appennino Ligure, godendo di un'ampia visuale sui numerosi feudi circostanti quali Ronco Scrivia, Montecanne, Montessoro, Arezzo e Borgo Fornari.

Diversi sentieri permettono di raggiungerne la vetta oggi sormontata dalla Cappella di Nostra Signora di Loreto con annessa una bella foresteria attrezzata con 8 posti letto grazie all'impegno dell'associazione "Amici M.Reale" ([www.montereale.it](http://www.montereale.it)).

Si parte dalla stazione ferroviaria di Ronco Scrivia seguendo il segnavia  $\triangle\triangle$  per la frazione di Cascine (raggiungibile anche in auto per abbreviare il percorso). Si sale tra le case proseguendo lungo una strada sterrata e poi su una vecchia mulattiera, tra lembi di castagneto e zone aperte rocciose ricche di essenze. Una serie di tornanti permettono infine di guadagnare la vetta del M.



*Le Rocche del Reopasso all'itinerario proveniente da Bastia*

Reale (**Ronco S. - Cascine - M. Reale** 1h45' ca., dislivello 575m; da Cascine 1h20' ca., dislivello 400m).

Ridiscendendo per un breve tratto il sentiero, si incontra a sinistra il tracciato segnalato con  $\circ\circ$  che percorre la cosiddetta Costa del Cascione e, con alcuni tratti esposti che richiedono prudenza, raggiunge la Colletta di Minceto e quindi l'omonimo borgo rurale posto a 638m di quota (**Minceto - M. Reale** 1h ca., dislivello 264m).

Dalla **Colletta di Minceto** (segnavia  $\times\times$ ), così come dalle località di **Bastia** e **Camarza**, è possibile accedere inoltre alle spettacolari **Rocche del Reopasso** che, oltre a rappresentare una delle zone di maggior interesse naturalistico del territorio del Parco, fanno parte del Sito di Interesse Comunitario (SIC) denominato "Conglomerato di Vobbia". Le Rocche culminano nelle cime della Carrega del Diavolo (*Carega du diau*, 957 m), che deve il suo nome alla forma simile a quella di un'enorme sedia, e della Biurca (940 m), ambienti rupestri che rappresentano l'habitat ideale per numerose specie di rapaci.

Per attraversare le sue suggestive guglie di conglomerato occorre, però, una certa esperienza: alcuni delicati passaggi e diversi tratti esposti richiedono, infatti, prudenza e buon senso.

Dal valico della Bastia, punto di contatto fra i Calcari del M. Antola e il Conglomerato, si segue il segnavia  $\circ\circ$  per contornare la spettacolare Rocca della Bastia e poi il Bric dell'Aiuola fino ad immettersi sul percorso di crinale proveniente da



*L'aquila reale*

Minceto (**Bastia - Rocche del Reopasso**, escursionisti esperti, tempo di percorrenza 2h ca.) con belle vedute sul Castello della Pietra e il M. Cravi.

Il sentiero proveniente da Camarza risale invece la Val Seminella fino ai piedi della cresta ovest della Biurca (**Camarza - Biurca**  $\blacklozenge$ , escursionisti esperti, 1h30'/1h45') e ad immettersi sul tracciato Crocefieschi - Rocche del Reopasso (segnavia  $\square$ )

## Un grazie particolare a...

Vorremmo citare e ringraziare particolarmente le persone e le fonti che ci hanno aiutato a raccontare in queste poche pagine un'altra parte del nostro splendido parco: Giuseppe Dasso, Consigliere del Parco e originario di Ronco Scrivia che, con tutte le sue foto e i suoi aneddoti ha contribuito in modo sostanziale a tratteggiare i caratteri del paese; L'Arch. Silvana Balbi, alla quale abbiamo chiesto di darci un parere su quanto via via veniva scritto; Valentina, nostra collega che, abitando a Busalla, ha intervistato parenti e amici su storie e vecchi mestieri che si praticavano in passato nel suo paese e naturalmente il sito degli amici di Monte Reale, associazione che si prodiga per conservare, vivere e promuovere il più possibile questo Monte, tanto caro ai ronchesi, ma non solo. Di grande aiuto per aiutarci a inquadrare storicamente e geograficamente questo territorio sono state inoltre due pubblicazioni degli esperti storici Lorenzo Tacchella e Alessio Schiavi. A tutti loro va il nostro ringraziamento più sentito.

## Il Giro dell'Appennino ...in attesa del Giro d'Italia



Grafico altimetrico dell'ipotetica tappa del Giro d'Italia 2009 - Voghera-Casella "Delle 4 Province" Km. 216,4

Con piacere abbiamo appreso che la XX° edizione del Giro ciclistico dell'Appennino raggiungerà quest'anno anche il Parco dell'Antola, lungo un percorso che da Isola del Cantone risalirà la Val Vobbia, scalerà il colle di Crocefieschi per scendere a Nenzo ed Avosso e da qui, attraverso il valico di Creto, raggiungerà Genova per poi concludersi, dopo il classico anello Bocchetta-Castagnola-Busalla-Giovi, sul consueto traguardo di Pontedecimo.

La gara si svolgerà **domenica 3 agosto** ed il Parco non farà mancare la sua fattiva presenza, istituendo un Traguardo Volante al Castello della Pietra ed un Gran Premio della Montagna a Crocefieschi.

Mentre siamo grati all'Unione Sportiva Pontedecimo, alla FCI e alla Provincia di Genova per aver scelto questo percorso, non dimentichiamo che lo consideriamo un eccellente "antipasto" rispetto ad un "piatto forte" che **da alcuni anni inseguiamo: il transito di una tappa del Giro d'Italia nel**

### Parco dell'Antola.

Sembrava che il 2007, con l'arrivo alla Madonna della Guardia, fosse l'anno buono; così purtroppo non è stato a causa dell'interferenza di altri territori regionali. Abbiamo già inoltrato a tutte le Istituzioni (Regione, Provincia, Enti locali, ecc.) una nostra dettagliata proposta per il Giro 2009, consci del fatto che un avvenimento di questo genere risulterebbe di eccezionale valore promozionale per le nostre valli, cui verrebbe conferita una visibilità di cui hanno potuto già vantaggiosamente usufruire, spesso più volte, tutti i Parchi Regionali della Liguria, all'infuori proprio dell'Antola.

**Fra i percorsi proposti uno in particolare, quello denominato "delle 4 Province" perché, con partenza da Voghera (PV), transiterebbe per Bobbio (PC), Valle Borbera (AL), Val Brugneto, Valle Vobbia con traguardo finale nella nuova area sportiva di Casella, ha suscitato già vaste adesioni: quelle unanimesi dei Comuni e delle Comunità Montane (compreso Carrega ligure e la C.M. Valborbera), dell'Assessore al Turismo della Provincia di Genova Annamaria Dagnino, della sua collega di Pavia Crotti e del GAL Appennino Genovese.**

Ora l'auspicio è per una adesione ed un sostegno da parte della Regione Liguria e della Provincia di Genova, nella consapevolezza dei costi di una simile manifestazione, ma anche con la speranza di vedere soddisfatte le nostre legittime attese rispetto ad altri territori già tante volte beneficiati dal transito del Giro, e senza nulla di meno né dal punto di vista delle attrattive naturali, storiche e paesaggistiche né da quello del contenuto tecnico degli itinerari proposti.

R.C.

In questo numero abbiamo pensato di dar spazio ad un nostro lettore che ci racconta di un'iniziativa nata sulle sponde del Lago del Brugneto di cui ben pochi sono a conoscenza...

### Alta Val Trebbia come l'Alto Adige?

In Alta Val Trebbia si è appena dato corso ad un interessante esperimento vitivinicolo ad opera di Claudio Casazza, un appassionato *sommelier* FISAR di origini locali, il quale ha individuato in una particolare zona nei pressi del Lago del Brugneto le condizioni pedoclimatiche favorevoli alla coltivazione di un vitigno semiaromatico come il *gewürtztraminer*. Il sito è locato a Gorreto di Balin, nel comune di Rondanina, ad una quota di circa 750 metri s.l.m. Il terreno per il momento è di modesta estensione trattandosi grosso modo di 500 m<sup>2</sup> (1/20 di ettaro) di superficie vitata, in grado di ospitare 400 barbatelle. Piccola ma sufficiente per misurare i risultati dell'esperimento. Il terreno è un ex pascolo collinare, abbandonato da quasi mezzo secolo ed ha richiesto un lungo e faticoso lavoro di pulizia per renderlo utilizzabile. Successivamente si è provveduto ad una profonda aratura e zappatura. L'analisi del suolo, a tessitura franco-sabbiosa, ha reso necessaria l'integrazione di alcuni elementi di cui era privo, unitamente ad una concimazione dello stesso. L'esposizione del terreno è a sud-est e il sole è presente per l'intero arco della giornata. Le vigne potranno altresì godere di una spettacolare vista sul Lago del Brugneto. Il *gewürtztraminer* è un vitigno semiaromatico a bacca bianca, in Italia particolarmente coltivato nella zone dell'Alto Adige e predilige terreni di collina, anche alta, con ottima esposizione solare ed alta escursione termica tra il giorno e la notte. Queste sono esattamente le condizioni del terreno scelte per l'esperimento in Val Brugneto. L'iniziativa è vista con simpatia nella zona, anche se gli anziani affermano di non ricordare notizie di coltivazione della vite nella zona. Il tempo dirà se Claudio Casazza avrà visto giusto. Presumibilmente il primo vino si potrà degustare nel 2011-2012.



Immagine che ritrae il momento dell'impianto delle barbatelle (le piantine della vite pronte per essere poste a dimora nel terreno)

Sandro De Marco



## Nuove pubblicazioni che parlano di parco...



La copertina della pubblicazione che è uscita con *Il Secolo XIX* lo scorso 13 giugno, disponibile anche nelle due sedi del Parco

Il 13 giugno scorso, acquistando una copia de "Il Secolo XIX" in allegato era possibile ricevere una guida, redatta dal Centro Esperienze del Parco dal titolo "Antola, i sentieri e il rifugio", facente capo ad una collana dedicata ai sentieri della nostra regione: "Sentieri attrezzati nei par-

chi e in Liguria".

Per quanti non avessero provveduto ad acquistare il quotidiano in quella data e fossero interessati alla guida, potranno recarsi nelle due sedi del Parco di Torriglia e Busalla dove è garantita la disponibilità della pubblicazione.

Inoltre è da poco stato stampato un nuovo depliant dedicato al sentiero che costeggia il Lago del Brugneto e anch'esso è disponibile per tutti i visitatori delle nostre due sedi.

## Nuove gestioni al Castello della Pietra

È stata da poco affidata alla Cooperativa "Castello della Pietra" di Vobbia la gestione dell'intero complesso della struttura. Oltre alle visite guidate al castello la Cooperativa si occuperà della manutenzione del sentiero che dal punto ristoro arriva al castello, dei parcheggi... e, naturalmente anche del punto ristoro.

Allora non resta che fare un grande in bocca al lupo a questa nuovo gruppo di lavoro!

Con l'occasione ci scusiamo con i lettori per un'inesattezza pubblicata sullo scorso numero del notiziario, riguardante gli orari delle visite guidate al Castello: **durante il mese di agosto, e solo in quel periodo, l'ultima visita prenderà il via alle 18.00 e non alle 18.30 come erroneamente abbiamo segnalato.**

## Presentazione del N. 5 dei quaderni

Il 21 giugno è stata festa grande per il Castello della Pietra di Vobbia! Al mattino si è svolta l'inaugurazione degli allesti-

menti curati dalla dott.ssa Antonella Traverso, direttrice dell'Istituto Italiano di Archeologia Sperimentale.

Nel pomeriggio, scendendo nel paese di Vobbia, è stato presentato al pubblico il nuovo Quaderno n° 5 - n.s. della Comunità Montana Alta Valle Scrivia dal titolo "Suggerzioni, storie e Castellani della Pietra" - Nuove notizie sul Castello della Pietra, interamente dedicato al più bel maniero della

Liguria ed edito dall'Ente valligiano e da De Ferrari Editore. Il Quaderno è frutto di più di due anni di lavoro da parte di un eterogeneo gruppo di autori, coordinanti da Sergio Pedemonte e Alessio Schiavi, che con Maria Ratto è l'autore dello studio più corposo intitolato "Quando le tasse si pagavano al Castellano".

Il volume, ricchissimo di immagini, offre al lettore alcune chiavi di lettura dell'ardito edificio, attraverso una iconografia inedita, suggerzioni e storie, ma anche mediante importanti notizie storiche e di vita quotidiana del '500 e del '700, racconti sull'alpinismo e i restauri, nonché sulle prospettive future di questo monumento scrigno del passato ed ormai simbolo di un territorio.

Già nel mese di luglio sarà disponibile nelle edicole della Valle Scrivia e dintorni e nelle librerie di Genova, Liguria e Basso Piemonte.

## Vacanze Verdi nel Parco dell'Antola

Quest'anno il Parco dell'Antola, assieme alla cooperativa Clorofilla, organizza le "Vacanze Verdi", sei giornate a contatto con la natura nel Parco dell'Antola rivolte a ragazzi di età compresa tra gli 10 ed i 14 anni.

Attraverso attività di educazione ambientale, i partecipanti impareranno a rapportarsi in maniera più consapevole e sostenibile con l'ambiente che li circonda... ma non solo: passeranno una settimana all'aria aperta e grazie a giochi, escursioni, attività ricreative trascorreranno una divertentissima vacanza.

Per saperne di più: Coop. Clorofilla 347.6409878.



Copertina del Quaderno n.5

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:

Redazione "Le Voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)

Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



## la posta

### da un nostro lettore

Capisco la promozione del territorio, per il turismo ma secondo me un parco ha come scopo principale la protezione della biodiversità e l'integrità del territorio.

A me sembra che qui ci si occupi più di canestrelli e di edilizia (rifugi-restauro chiese e chiesette). Non si parla mai di reintroduzioni, di chiudere all'accesso intere zone in modo che diventino veri santuari naturali, di estendere il divieto di caccia, adesso il parco vero e proprio è ben poco esteso e la sua perimetrazione con divieto di caccia è ridicola.

Mi pare si privilegi un turismo caciarone rispetto ad un turismo scientifico e culturale.

Basta leggere il vostro bollettino dove si parla di tutto tranne che di protezione della natura.

È triste per un parco.

Saluti

Gentile sig. Roncallo,

rispondo per punti alla sua lettera:

1. Il Parco ha fra le sue finalità la protezione della biodiversità e se ne occupa costantemente attraverso le sue azioni (pensi al Progetto "Lupo" di cui è capofila regionale) e tramite la silenziosa ma capillare attività del Centro di Educazione Ambientale.
2. Il Parco promuove per Statuto anche la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni e delle produzioni tipiche locali ed è per questo che sostiene e promuove queste attività, che caratterizzano il nostro territorio, ne mantengono l'identità e ne consentono lo sviluppo economico.

3. Reintrodurre animali scomparsi da tempo (quali?) è complesso, costoso, e va quasi sempre incontro ad insuccessi ed a danni per l'equilibrio ambientale; chiudere all'accesso intere zone (quali?) per farne santuari della natura è previsto solo in quelle aree protette ove esistono valori unici non diversamente tutelabili.

4. La caccia è vietata nell'area protetta del territorio del Parco in base alla L.394, mentre all'esterno è regolata da normative nazionali, regionali e provinciali sulle quali l'Ente Parco non ha alcuna competenza; quanto alla perimetrazione, essa, sia pure perfettibile anche se attraverso procedure lunghe e complesse, è frutto di un inevitabile compromesso rispettoso dei tanti legittimi interessi esistenti sul territorio: un Parco più esteso ha senso solo in presenza di un'ampia condivisione del territorio.

5. Il turismo: le sembra "turismo caciarone" portare comitive e scolaresche sui 300 km. di sentieri mantenuti e segnalati grazie al Parco a vedere fioriture ed animali e a visitare borghi storici e castelli? O fargli apprezzare la bellezza di un'alba dalla vetta dell'Antola dopo aver dormito nel nuovo rifugio?

Legga con più attenzione il nostro notiziario e segua più da vicino le nostre attività, si accorgerà che ci stiamo sforzando di conservare e valorizzare quanto c'è di bello nelle valli dell'Antola, rispettando la vita, le attività e la presenza stessa della gente che ci vive: se lei immagina il "suo" Parco dell'Antola come un giardino botanico o zoologico chiuso da lucchetti e cancelli dove l'uomo sia solo un estraneo, mi scusi, ha sbagliato Parco.

R.C.

### DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

- presso le due sedi del Parco Antola (Torriglia, La Torrignetta e Busalla, Villa Borzino);
- presso le sedi dei comuni del Parco: Busalla, Crocefieschi, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia, Fascia, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Torriglia;
- presso le due Comunità Montane di Val Trebbia e Valle Scrivia;
- presso le edicole, gli alimentari, le tabaccherie e i punti di distribuzione dei comuni del Parco;
- presso i principali uffici turistici di Genova;
- nelle Biblioteche delle Comunità Montane Alta val Trebbia e Alta Valle Scrivia e in quelle dei comuni del Parco

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)), link novità, sezione dedicata al notiziario "Le Voci dell'Antola".

tagliare lungo il tratteggio



#### richiesta spedizione postale

Chi desidera ricevere gratuitamente per posta "Le voci dell'Antola" può ritagliare o fotocopiare questo talloncino e, una volta compilato, può spedirlo tramite posta o fax all'Ente Parco. La stessa richiesta può essere fatta tramite posta elettronica inviando una email con i dati personali a: [busalla@parcoantola.it](mailto:busalla@parcoantola.it)

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via/Località \_\_\_\_\_ C.a.p. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_



## Sagre e manifestazioni del territorio

## appuntamento

### Luglio:

- **Busalla, sabato 5**  
"Il Mare in piazza" - Serata gastronomica a base di mare. Entrata libera dalle 21.
- **Casella, sabato 5**  
Sagra del Cucullo nell'Area Expò a cura della Pro Loco Casella
- **Casa del Romano, sabato 5 e domenica 6**  
Settima edizione della Festa della Madre Terra.
- **Valbrevenna, domenica 6**  
Quarta grande marcia non competitiva per bambini e adulti
- **Casella, sabato 12 e domenica 13**  
III Expò della Valle Scrivia. Esposizione dei prodotti locali. Iniziativa promossa dalla CM Alta Valle Scrivia col contributo di Regione, GAL e Fondazione Carige. Per info: 010.9642589
- **Monte Reale, domenica 13**  
Festa con ristorante al tavolo e S.Messa
- **Caprile, domenica 13**  
Terza edizione della mostra dei cavalli. Pranzo con asado su prenotazione.
- **Casa del Romano, domenica 13**  
Festa di S.Rocchino. Squadra di canto "A Lanterna" con inizio alle ore 16.00
- **Rovegno, domenica 13**  
Secondo raduno d'auto e moto d'epoca
- **Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 13**  
"A passeggio con gli asini"  
La partecipazione alla passeggiata è assolutamente gratuita.  
Per info ed adesioni: [www.paradase.it](http://www.paradase.it), [info@paradase.it](mailto:info@paradase.it) e al numero 333. 7385947
- **Cassingham, mercoledì 16:**  
Festa alla cappella del Carmine (sera)
- **Casella, da giovedì 17**  
"Donne in guerra": Spettacolo in viaggio sul Trenino di Casella. Per info e prenotazioni: Teatro Cargo 010.694240
- **Busalla, venerdì 18 e sabato 19**  
Festa in Cazen: dalle ore 18 apertura del mercatino e degli stand gastronomici
- **Caprile, sabato 19**  
Esposizione di foto d'epoca "Percorso della memoria". Fino al 2 agosto.
- **Cassingham, domenica 20**  
Festa patronale di N.S. del Carmine
- **Fascia, domenica 20**  
Raduno partigiano al monumento a Bisagno e alla VI zona
- **Bavastrelli e Laccio, venerdì 25**  
Festa patronale di S.Giacomo
- **Bavastri e Casaleggio (Torriglia), sabato 26**

### Festa patronale di Sant'Anna

- **Crocefieschi, sabato 26**  
Concerto "GENUA IN THE WORLD", cantautori genovesi. Claudio Pastorino ed i Cello Fans.
- **Rondanina, sabato 26**  
Fiaccolata notturna Rondanina - Cappella S.Anna alle ore 20.00 - S.Messa
- **Pentema, domenica 27**  
Inaugurazione della mostra "Ma che ci fate a Pentema...?!" (nello spazio della Cascina). Inizio ore 17.30
- **Torriglia, domenica 27**  
Gran prix dei parchi. Staffetta e marcia non competitiva. Nella serata di sabato spettacolo folcloristico con gruppo in costume
- **Propata, domenica 27**  
Tradizionale festa dell'Asado

### Agosto:

- **Fontanarossa, dal 1 agosto al 30 settembre**  
Mostra fotografica: "Fontanarossa: volti e paesaggi sul filo della memoria"
- **Caprile, venerdì 1**  
Commedia dialettale genovese: "I Sciantilin" di Enrico Scaravelli, ore 21.
- **Casella, venerdì 1**  
"Il privilegio del ricordo", volume presentato dal Prof. G.Meriana, di Francesco Di Capria Francia.
- **Pentema, sabato 2**  
Commedia genovese "3, 15, 31 terno secco". Ore 21.
- **Canale, domenica 3**  
Festa patronale della Madonna delle Grazie
- **Vallemara (Crocefieschi), domenica 3**  
Festa patronale di N.S. della Neve
- **Busalla, domenica 3**  
Festa tradizionale della Bastia: 27° edizione corsa podistica aperta a tutti. Iscrizione entro le 8.45. Vendita prodotti della valle. Gran pranzo e cena all'aperto. Pomeriggio: giochi per i bambini
- **Fontanarossa, sabato 9**  
La compagnia teatrale "Nuova Filodrammatica Genovese - I villezanti" presenta una commedia di Gilberto Govi alle ore 21.00
- **Propata, sabato 9**  
Fiaccolata da San Rocco a Propata. Dalle ore 18.
- **Vallenzone (Vobbia), sabato 9**  
Inaugurazione Cappella di S.Fermo ed area attrezzata dal Parco
- **Cassingham, sabato 9 e domenica 10**  
"Mercatino di tutto un po"
- **Crebaia (Crocefieschi), domenica 10**  
Festa patronale di N.S. della Pace e

### Festa degli Alpini

- **Camarza (Busalla), domenica 10**  
Festa tradizionale di S.Lorenzo
- **Fascia, domenica 10**  
Festa patronale di S.Guglielmo con processione
- **Propata, domenica 10**  
Festa patronale di San Lorenzo. Serata allietata dal gruppo genovese "Gingilli"
- **Gorreto, domenica 10**  
Festa Patronale di S.Fermo
- **Marzano (Torriglia), domenica 10**  
Commedia genovese "L'anello di Re Faraon" di Emilio Del Maestro
- **Pentema, domenica 10**  
Festa patronale della Madonnina
- **Santa Maria del Porto, domenica 10**  
Festa patronale della Madonna della Neve con processione
- **Valbrevenna, lunedì 11**  
Gara di pittura per adulti e bambini
- **Fontanigorda, da mercoledì 13 a domenica 17**  
Mostra del pittore Luigi Fugazza
- **Crocefieschi, da domenica 10 a domenica 17**  
Esposizione di quadri dell'artista Bruno Porcile
- **Casella, da mercoledì 13 a domenica 17**  
Sagra di S.Rocco
- **Alpe, Carpeneto, Fallarosa, Valbrevenna, Vobbia, Savignone, venerdì 15**  
Festa patronale dell'Assunta
- **Montebruno, venerdì 15**  
Fiera del gusto italiano regionale - lungo Trebbia
- **Semino (Busalla), venerdì 15**  
Festa tradizionale dell'Assunta
- **Canale, Carpeneto, Fontanarossa, Pentema (Costapianella), Propata (Capp. S.Rocco), Torriglia (Capp. della Costa), sabato 16**  
Festa patronale di S.Rocco
- **Caprile, martedì 19**  
Terza edizione della "Festa del pane" e di tutti i tipi di companatico
- **Donetta, mercoledì 20 e giovedì 21**  
Festa patronale di S.Bernardo e S.Bernardino
- **Alpe, venerdì 22**  
Commedia dialettale "Maniman" di Enrico Scaravelli. Ore 21
- **Alpe, sabato 23**  
Tradizionale festa popolare con pifferi e fisarmoniche: dal primo pomeriggio a notte inoltrata canti e balli tipici nelle "aie"
- **Marzano e Rondanina, domenica 24**

### Festa Patronale di S.Bartolomeo

- **Strasserra (Crocefieschi), domenica 24**  
Festa di S.Bernardo
  - **Ronco Scrivia, da lunedì 25 a venerdì 29**  
Festa Patronale della Madonna della Guardia. Mercatino con spettacolo pirotecnico
  - **Cassingham, giovedì 28**  
Festa patronale di S.Agostino
  - **Crocefieschi, giovedì 28 e venerdì 29**  
Festa di N.S. della Guardia
  - **Marzano (Torriglia), venerdì 29**  
Manteniamo la vecchia tradizione... tutti alla Cappella della Panteca!
  - **Pentema, venerdì 29**  
Festa tradizionale alla Cappelletta della Guardia. Alla sera in paese la festa continua con i pifferi!
  - **Torriglia, sabato 30 e domenica 31**  
Festa Patronale di N.S. della Provvidenza. Nella serata di sabato spettacolo pirotecnico in onore alla Madonna
  - **Savignone, sabato 30 e domenica 31**  
Festa patronale di Sant'Agostino
  - **Baio (Valbrevenna), domenica 31**  
VII edizione di "U Mundantigu"
- ### Settembre:
- **Sorrivi (Savignone), sabato 6 e domenica 7**  
Festa della Madonna della Salute
  - **Torriglia, sabato 6 e domenica 7**  
Sagra del miele
  - **Varni, domenica 7**  
Festa Patronale in onore del SS. Nome di Maria
  - **San Bartolomeo (Savignone), domenica 7**  
Festa della Madonna di Lourdes
  - **Montebruno, lunedì 8**  
Festa Patronale con serata danzante e fiera
  - **Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 14**  
"A passeggio con gli asini".  
Per info ed adesioni: [info@paradase.it](mailto:info@paradase.it) e al numero 333.7385947
  - **Vallegge (Crocefieschi), domenica 14**  
Festa di N.S. della Salute
  - **Torriglia, domenica 14**  
Il Palio degli Asini organizzato dal Centro Turismo Equestre
  - **Monte Reale, domenica 21**  
Grande polentata. Polenta di Storo (TN)
  - **Torriglia, sabato 20 e domenica 21**  
Raduno sezionale degli Alpini di Genova, con il patrocinio del Parco

# CamminAntola:

Appuntamenti - escursioni estate 2008

## Domenica 13 luglio: "Intorno al lago"



Il Lago del Brugneto e, sulla destra, il paese di Caffarena

Un interessante percorso si snoda lungo le sponde del Lago del Brugneto e permette di attraversare diversi habitat naturali, tra faggete, bosco misto e scorci davvero suggestivi sulle acque dell'invaso che fornisce acqua potabile alla città di Genova.

Ritrovo in mattinata presso la diga e

visita guidata agli impianti gestiti da Mediterranea delle Acque-Gruppo Iride; pranzo al sacco e a seguire escursione di circa 3h per raggiungere il paese di Caffarena. Trasporto con mezzi pubblici ATP da Genova o Torriglia e ritorno.

Per informazioni sugli orari: Ente Parco - tel. 010 944175

## Sabato 19 luglio: "Il Parco di notte"



Veduta dal Monte Antola

Nelle fresche sere d'estate un'insolita esperienza per scoprire ed assaporare di notte la natura e i suoi suoni. Nel pomeriggio ritrovo presso la loc. Casa del Romano per raggiungere in circa 2h la vetta dell'Antola e cenare

presso il Rifugio "Parco Antola". A seguire breve proiezione naturalistica sul Parco e rientro in notturna con l'uso di torce a Casa del Romano (rientro previsto per le ore 24:00).

Ritrovo: Casa del Romano

## Sabato 9 e domenica 10 agosto: "Stelle cadenti al Rifugio"

Nelle notti di S. Lorenzo, un punto di osservazione davvero privilegiato per ammirare l'affascinante fenomeno delle stelle cadenti.

**Sabato 9** nel pomeriggio ritrovo presso la loc. Casa del Romano per raggiungere in circa 2h la vetta dell'Antola; cena e pernottamento

presso il Rifugio "Parco Antola" e serata dedicata all'osservazione della volta celeste con gli esperti dell'Associazione Urania.

**Domenica 10** in mattinata rientro a Casa del Romano.

Costo (accompagnamento + mezza pensione in rifugio): 42,00 €.



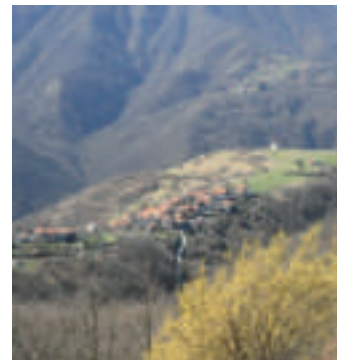
# escursioni

## Domenica 14 settembre: "Dal Bric delle Camere al Castello della Pietra"

Dal borgo di Caprieto (837m) si intraprende il panoramico sentiero che conduce al Bric delle Camere (1018m) e all'erbosa Alpe di Cassisa godendo di una vista privilegiata sul Castello della Pietra, sul M. Reale e sulle Rocche del Reopasso. Si prosegue poi per Marmassana (632m), durata escursione 3h circa con pranzo al sacco. A seguire trasferimento in autobus al **Castello della Pietra** con visita guidata al suo interno.

Trasporto in collaborazione con ATP con autobus (28 posti) da Genova e ritorno (per informazioni su orari e costi: Ente Parco tel. 010 944175).

**Durata:** giornata intera



Marmassana

## Domenica 5 ottobre: "Sulle tracce del daino"

Appuntamento dedicato alla scoperta e all'osservazione dei daini (*Dama dama*): una breve passeggiata condurrà, infatti, i partecipanti in alcuni punti di possibile avvistamento di questo ungulato che nella Valle del Brugneto ha trovato un habitat preferenziale. L'escursione sarà preceduta da **una proiezione** con approfondimenti sulla biologia della specie,

il riconoscimento, l'ecologia e le strategie di accoppiamento. Il Parco metterà inoltre a disposizione alcuni binocoli e un cannocchiale per le eventuali osservazioni dei daini durante l'escursione.

**Durata:** mezza giornata

**Ritrovo:** presso la sede del Parco "La Torriglietta", Via N. S. Provvidenza 3 - Torriglia (Ge)

### Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando all'Ente Parco n. 010 944175.

### Costi:

- escursione giornata intera: adulti 5€, ragazzi fino a 12 anni 2,50€, bambini fino a 8 anni gratuita;
- escursione mezza giornata: adulti 3€, ragazzi fino a 12 anni 1,50€, bambini fino a 8 anni gratuita.

### Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

### Il Parco si presenta

Nel mese di agosto alcune serate di approfondimento per illustrare le attività intraprese dall'Ente Parco Antola, i progetti in fase di realizzazione e gli obiettivi perseguiti. Un momento di incontro ma anche di scambio di idee per valorizzare al meglio le risorse e le potenzialità del territorio.

- **Propata** presso struttura polivalente (data da definire)
- **Senarega** presso il Castello (data da definire)

## Le voci dell'Antola

EDITORE  
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:  
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:  
ANTONIO FEDERICI  
(Direttore del Parco),  
SILVIA BARBAGELATA  
MARCO CARRARO  
ENRICA MESCOLI  
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:  
VILLA BORZINO,  
16012 BUSALLA (GE)  
TEL 010.9761014  
FAX 010.9760147

AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

EMAIL: info@parcoantola.it  
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:  
ALGRAPHY S.n.c. - GENOVA

stampato su carta ecologica